

CRITERI
PER LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE DI SELEZIONE INTERNA
PER IL PASSAGGIO DALL'AREA B ALL'AREA C
DEL PERSONALE DELL'ISPettorATO CENTRALE REPRESSIONE FRODI

VISTO il Contratto collettivo nazionale del personale del comparto Ministeri sottoscritto il 16.2.1999, ed in particolare gli articoli 15, lettera A), e 20;

VISTO il Contratto collettivo nazionale del personale del comparto Ministeri sottoscritto il 12.6.2003;

VISTO il Contratto collettivo nazionale integrativo del Ministero delle politiche agricole e forestali, sottoscritto il 18.4.2001, ed in particolare l'art. 11, lettera A);

CONSIDERATO che, ai fini di una migliore utilizzazione delle capacità professionali del personale dell'Ispettorato centrale repressione frodi necessarie per garantire una maggiore funzionalità dell'Ispettorato stesso, è utile attivare ulteriori procedure di selezione interna per il passaggio dall'area B all'area C – posizione economica C1 - del personale;

VISTA la nuova proposta di dotazione organica dell'Ispettorato, predisposta ai sensi della Legge 11 novembre 2005, n. 231, sulla quale sono state consultate, in data 20 aprile 2006, le OO.SS. e dalla quale risultano posti vacanti nell'area C – posizione economica C1 - ;

RITENUTO, nelle more dell'approvazione della proposta di dotazione organica precisata, di attivare comunque le procedure per il passaggio dall'area B all'Area C – posizione economica C1 - del personale dell'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il precedente Accordo di concertazione sui criteri generali in materia di passaggi tra le aree del personale, sottoscritto con le OO.SS. in data 22 aprile 2005;

RITENUTO di concertare con le OO.SS. nuovi criteri di selezione dei passaggi tra le aree del personale;

VISTI gli articoli 4 e 5 del D.M. 17.4.2005, concernenti la costituzione della delegazione amministrativa trattante per la contrattazione integrativa del Mi.P.A.F. che istituiscono due distinte sezioni di contrattazione integrativa per le problematiche di esclusiva pertinenza rispettivamente del ruolo agricoltura e dell'Ispettorato centrale repressione frodi;

Il giorno 10 maggio 2006, presso l'Ispettorato centrale repressione frodi, il dr. Giovanni Lo Piparo, Presidente della delegazione di parte pubblica di cui all'art. 10, comma 1, del CCNL del comparto Ministeri 1998/2001 ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del vigente CCNL di comparto convergono quanto segue:

ARTICOLO 1

Le procedure di selezione interna per l'accesso ai profili professionali della posizione economica C1 dell'Area C si articoleranno in una fase preliminare di selezione al percorso formativo previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 Comparto ministeri sulla base dei titoli riportati al successivo articolo 2 ed in un esame conclusivo del suddetto percorso formativo.

Alle predette procedure selettive potranno partecipare tutti i dipendenti inquadrati nel ruolo dell'Ispettorato centrale repressione frodi, compresi i comandati e distaccati presso altre amministrazioni, che siano in possesso dei requisiti di accesso previsti per ciascun profilo dell'Ordinamento professionale dell'ICRF alla data di scadenza dei rispettivi bandi.

Ai fini dell'ammissione alle suddette procedure, si terrà conto dell'anzianità complessiva maturata dal dipendente nell'Area di provenienza.

ARTICOLO 2

La selezione preliminare per l'ammissione al suddetto percorso formativo avverrà sulla base della seguente griglia di titoli, a ciascuno dei quali verrà attribuito nel relativo bando un punteggio predeterminato, come da tabella A) allegata:

- anzianità di servizio presso pubbliche amministrazioni;
- titolo di studio;
- partecipazione a corsi di formazione, della durata di almeno cinque giorni, con valutazione finale, organizzati dall'Amministrazione di appartenenza del candidato nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando di selezione;
- idoneità alle procedure selettive per il passaggio dall'Area B all'Area C precedentemente espletate dall'Amministrazione.

A parità di punteggio l'ordine nella graduatoria sarà determinato, nell'ordine:

- a) dalla posizione economica di provenienza;
- b) dall'anzianità di servizio nella suddetta posizione economica;
- c) dall'originaria posizione nel ruolo.

ARTICOLO 3

Saranno ammessi al percorso formativo un numero di dipendenti pari al doppio dei posti previsti nel bando. Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del corso è necessaria la frequenza per almeno l'80% del tempo di durata del corso medesimo. I candidati in posizione di comando o distacco presso altre amministrazioni o uffici o in aspettativa per motivi vari, cesseranno da tali posizioni, ove ammessi al corso formativo, al momento dell'inizio delle attività concorsuali.

ARTICOLO 4

A conclusione di ciascun corso si svolgerà un esame finale diretto a valutare l'idoneità e la professionalità dei candidati ai fini dell'accesso ai profili professionali dell'Area C, posizione economica C1. Tale esame finale si articolerà in una prova scritta e in una prova orale. Con appositi decreti dell'Amministrazione saranno nominate le rispettive commissioni d'esame. La prova scritta e la prova orale si intendono superate se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno/trentesimi in ciascuna prova. La Commissione esaminatrice disporrà di un massimo di trenta punti per ciascuna delle prove.

ARTICOLO 5

La graduatoria finale per l'accesso alla posizione economica C1 è determinata dalla sommatoria della votazioni conseguite nelle prove di esame di cui al precedente articolo e del punteggio attribuito nella selezione preliminare.

A parità di punteggio, l'ordine nella graduatoria sarà determinato, nell'ordine:

- a) dalla posizione economica di provenienza;
- b) dall'anzianità di servizio nella suddetta posizione economica;
- c) dall'originaria posizione nel ruolo.

ARTICOLO 6

Saranno formulate graduatorie uniche nazionali per ciascun profilo professionale, che avranno validità di due anni dalla data della loro approvazione. I posti verranno assegnati secondo l'ordine delle predette graduatorie, fino a concorrenza dei posti disponibili per ciascun profilo professionale. I candidati risultati idonei, che non accettino alcuna sede, saranno collocati in graduatoria successivamente all'ultimo classificato.

ARTICOLO 7

Gli assegnatari dei predetti posti dovranno permanere nella sede di servizio assegnata per un periodo non inferiore a 5 anni, così come previsto dall'art. 35, comma 5 bis, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 230, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

ARTICOLO 8

Gli inquadramenti nei profili professionali della posizione economica C1 del personale

risultato vincitore saranno condizionati:

- alla registrazione del D.P.C.M. di adozione della nuova dotazione organica dell'Ispettorato centrale repressione frodi;
- alle necessarie autorizzazioni per la copertura finanziaria.

Sede, li 10 maggio 2006

TABELLA A

PUNTEGGIO TITOLI FASE DI SELEZIONE PRELIMINARE PER L'ACCESSO ALLA POSIZIONE ECONOMICA C1

1) Anzianità di servizio nella pubblica amministrazione: (anni valutabili massimo 10) punteggio massimo attribuibile punti 6.

a) da B3 a C1:

punti 0,600 per anno o frazione di anno superiore a mesi 6 di anzianità nella posizione economica e nella corrispondente ex q.f. immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre;

b) da B2 a C1:

punti 0,150 per anno o frazione di anno superiore a mesi 6 di anzianità nella posizione economica B2 e nella ex q.f. V;

c) da B1 a C1:

punti 0,080 per anno o frazione di anno superiore a mesi 6 di anzianità nella posizione economica B1 e nella ex q.f. IV.

2) Titoli di studio: punteggio massimo attribuibile 8 punti*

- Lauree non coerenti con la professionalità da selezionare **max punti 0,80:**

- lauree brevi **punti 0,40**;
- lauree specialistiche **punti 0,80**.
- Lauree coerenti con la professionalità da selezionare **max punti 2,40**:
 - lauree brevi **punti 1,20**;
 - lauree specialistiche **punti 2,40**.
- Altri titoli di studio (solo se coerenti con la professionalità) **max punti 4,80**:
 - specializzazioni, dottorati di ricerca, **punti 2** per titolo;
 - abilitazione professionale post diploma, abilitazione professionale post laurea **punti 1** per titolo;
 - corsi di perfezionamento post laurea **punti 0,50** per titolo.

3) Requisiti professionali: punteggio massimo attribuibile 6 punti

- Partecipazione a corsi di formazione, della durata di almeno cinque giorni, con valutazione finale acquisita, organizzati dall'Amministrazione di appartenenza del candidato nei 5 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di selezione, **punti 1** per corso, **max punti 2**;
- idoneità alle procedure selettive per il passaggio dall'Area B all'Area C precedentemente espletate dall'Amministrazione, **punti 4**.

TOTALE PUNTI 20

* Il titolo di studio superiore assorbe quello inferiore; i titoli post diploma o post universitari si sommano invece ai punteggi attribuiti rispettivamente al diploma ed alla laurea.